

Episodio di Valli di Castelgomberto 29-12-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Valli di Castelgomberto	Castelgomberto	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 29/12/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Ceola Francesco "Frate", di Francesco, nato a Castelgomberto (VI) nel 1921. Partigiano combattente.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Durante un rastrellamento compiuto il 29 dicembre 1944 dalla Brigata Nera di Valdagno in val di Piazzon, sotto Torreselle, venne catturato il partigiano "Frate" Francesco Ceola. Malmenato, torturato venne infine

fucilato a Valli di Castelgomberto.

Modalità dell'episodio:

fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

saccheggiana la casa di Piazzon Rosimbo di Giuseppe in località val di Piazzon.

Tipologia:

rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

No.

Nomi:

ITALIANI

Autori: Brigata Nera "Antonio Turcato" di Valdagno.

Nomi:

Visonà Giovanni, maresciallo.

Ponza Aldo, brigadiere.

Zanuso Paolo, maresciallo.

Zattera Giovanni, detto "Cagnaro", milite.

Zordan Fortunato.

Note sui presunti responsabili:

Visonà venne fucilato dai partigiani dopo la Liberazione.

Ponza venne condannato per vari reati (compreso l'omicidio di "Frate"), il 2 agosto 1945, a 20 anni di reclusione dalla CAS di Vicenza; sentenza amnistiata con decreto presidenziale 22/6/1946.

Zanuso venne condannato per vari reati (compreso l'omicidio di "Frate") il 2 agosto 1945 dalla CAS di Vicenza a dieci anni di reclusione; sentenza in parte annullata il 15/5/1946 dalla Corte Suprema e in parte rinviata alla CAS di Verona.

Zattera venne condannato a morte il 9 gennaio 1946 dal Tribunale di Vicenza.

Zordan partecipò al rastrellamento.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in corso di stampa.

Fonti archivistiche:

ASTREVI, b. 21 A, CAS Vicenza, 1945, ff. 4/5, 11/12, 12/13, 13/14.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI)*

